

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Cronaca Provinciale

PASIANO DI PORDENONE

L'altra sera, una eletta e numerosa schiera di amici ammiratori del conte com. Giovanni Quirini, vollero offrirgli un banchetto in occasione della conferenza di Commenda nella sala del sig. Trevisan, addobbata elegantemente. Servizio e cibi ottimi, per cura del proprietario dell'Albergo Centrale di Pordenone sig. Coran.

A destra del festeggiato sedevano il Sindaco dott. cav. Tullio Coletti; a sinistra l'assessore sig. Ferruccio Taddio, con gli altri assessori, Trevisan, Zanussi, Marson.

Allo spumante il Sindaco dott. Tullio Coletti, presentando al co. dott. Giovanni Quirini il Decreto col quale S. M. il Re, gli conferì «motu proprio», la Commenda, pronunciò un discorso che fu vivamente applaudito.

Disse come l'idea di manifestare al co. Giovanni Quirini il vivo generale compiacimento come una festa del Comune, è sorta spontaneamente dal sentimento di affetto e di riconoscenza che tutti sentono verso di lui, trovando subito unanime consenso, poiché la simpatia verso il co. Giovanni Quirini, l'alta stima, il devoto affetto hanno radici antiche e molto profonde nel cuore di tutti.

Egli è perciò lieto di esprimere a nome di tutto il Comune, la adesione unanime, profondamente sentita a questa festa e di rendersi interprete della soddisfazione da tutti provata per il conferimento della Commenda che, onorando l'uomo, non altro significa che doveroso riconoscimento da parte del governo di alte e non comuni benemerite. Ricorda, quindi le molte e importanti cariche del co. Quirini, coperte accennando a quelle che interessano più direttamente il nostro Comune, del quale il co. Quirini fu Sindaco per ben 23 anni, rendendo servizi molto segnalati; Commissario Regio in momenti difficili, terribilmente tempestosi, nei quali ebbe la forza di rimanere fermo al suo posto, mentre altri Sindaci elettevi o Commissari Prefettizi, o Regi, intimiditi e spaventati dalle immani quasi insormontabili difficoltà, ad uno ed uno abbandonavano il posto e venivano sostituiti da impiegati governativi.

Egli è che il Conte Quirini era molto bene armato per affrontare la lotta e per assumere la responsabilità dell'ora grave: Sapienza; amore, gentilezza e soprattutto affezione al paese erano le sue armi e la sua forza, e con esse vinse brillantemente la battaglia.

Ma se la sapienza e la elevazione del pensiero e della cultura — soggiunse il dott. Coletti — destano in tutti ammirazione; quella che conquide ed avvince di più irresistibile e durevolmente e la bontà dell'animo, che nel Conte Quirini spicca, anche al di sopra delle altre mirabili sue doti.

La sua bontà è nel paese profondamente apprezzata ed è tipica specialmente la sua grande bontà che ha fatto germogliare in tutti il sentimento di affetto verso di lui.

Il Sindaco chiuse fra gli applausi generali, rinnovando al co. Quirini l'espressione dei sentimenti di profonda stima, di ammirazione, di affettuosa riconoscenza dell'intero paese: «A nome del paese, disse e con la calda vivissima amicizia che io sento per lui, gli porto il mio ben dissi fervido e cordiale».

Altri ancora parlarono delle doti del co. Quirini e dei meriti di lui. Numerosissime poi furono le adesioni.

Venne offerta, dagli amministratori, al co. Quirini una artistica pergamena a ricordo dell'alta onorificenza, meritatamente conferitagli.

Il co. Quirini commosso rispose ringraziando, seguirono altri brindisi, con saluti e auguri ed eviva cordialissimi ai quali ci associamo anche noi, mandando da queste colonne il nostro deferente saluto al neo commendatario.

Il conte Quirini non volle dimenticare i poveri del comune e consegnò al sig. Sindaco la bella Somma di lire 500.

BUIA

Suicidio

Sabato sera un povero uomo di nome Perini Numidio fu ucciso da un colpo di fucile, che abita in una casa sola a Solaris, si vide vagare per la borgata, andò a comprarsi uovo in una famiglia, fece poi, una capatina nella bottega di Maria Felice, quindi rincasò. Questa mattina, i vicini, non vedendolo scendere dalla camera, pensarono che il povero uomo fosse ammalato. Una donna salì in camera e con orrore trovò il Perini appiccato a un chiodo. Si crede che la morte dati da sabato sera.

Le cause del suicidio: la miseria e i dispiaceri di famiglia.

Villotto, felulano

Questa sera, presente numerosissimo pubblico, il coro della Società corale tarcentina, diretto dal maestro cav. Zardini di Pontebba, cantò diverse villotte friulane che furono applaudite. Applaudissime e bisstate le villotte «Il Furlan», «la Stajare», «Primavera».

CORDERONS

Cura Marina

Mercoledì scorso, per l'interessamento del nostro esimio dott. Cassan lorio, egregiamente coadiuvato dall'amico Tito Cozzarini; ebbe luogo al teatrino filodrammatico, gentilmente concesso, una intima riunione allo scopo di escogitare i mezzi più adatti alla raccolta di offerte per la Cura Marina dei bambini gracili che ne abbiano il maggior bisogno e la cui famiglia non possa sostenere la spesa.

Abbenché avversata dal tempo, la seduta riuscì numerosa, molto notata la presenza del parroco ed in specie dell'avv. Broscaglia, che da un po' di tempo non trasalca di intervenire in tutto ciò che è interesse pubblico ad abbia sapore filantropico.

Intrattenne i presenti sull'argomento il dott. lorio, anche per incarico dell'analogo Comitato pro. Con limpida frase, ove egli sa trasferire molto proficuamente tutto il trasporto della sua anima per ogni opera buona, visse del grande bisogno che tanti nostri bambini poveri hanno di cure che arrechino ai loro corpicini sfiniti il vigore indispensabile per un normale sviluppo; enumerò gli immensi vantaggi che la summenzionata cura apporta a questi disgraziati.

Dopo qualche discussione si convenne di nominare apposite commissioni perché si recino in ogni famiglia a raccogliere le offerte. Anche dal pulpito un'attiva propaganda sarà fatta in proposito. Al Comitato sono già pervenute assicurazioni di complete offerte, tanto che è lecito sperare che la raccoglienda somma sarà certamente elevata e molti cari fanciulli che la fatalità delle sofferenti possano godere dei benefici effetti.

In una prossima corrispondenza vi invieremo i nomi degli offerenti. Peraltro un plauso sincero vada ai generosi promotori ed a tutti coloro che vorranno contribuire al buon esito di questa nobile iniziativa.

TOLMEZZO

Costituzione del «Fascio»

Domenica alle 10, presente l'avv. Piero Pisenti della Federazione prov. Fascista, nel foyer del teatro De Marchi si è costituita la sezione del Partito Nazionale Fascista di Tolmezzo.

Alla riunione privata intervennero i Direttori dei Fasci della Carnia ed una squadra di combattimento della Sezione di Udine.

Parlò l'avv. Pisenti. Nessun incidente seguì la riunione, la quale alle 12 si scioglieva, mentre le rappresentanze dei vari Fasci della Carnia e la squadra di Udine facevano ritorno alle loro sedi.

PAVIA DI UDINE

Giornate di festa

Il paese si prepara a rendere attraenti i festeggiamenti che si svolgeranno nei giorni 16, 17, e 18 corrente.

Domenica 16, alle nove, si aprirà una ricca pesca di beneficenza a favore del locale Asilo Infantile e della Sezione Combattenti per i mutilati, orfani e vedove di guerra.

Oltre a doni pervenuti dalla Real Casa, dal ministro della guerra e da personalità cospicue della provincia, il comitato provvede macchine da scrivere, una bicicletta, un vitello, uno sgranoio ed altri oggetti utili e di valore.

Lunedì la pesca continuerà e nel pomeriggio assisteremo al gioco della cuccagna.

Martedì, invece, oltre alla pesca, vi sarà la benedizione delle nuove campane con intervento di S. E. l'arcivescovo.

Nel pomeriggio si svolgeranno divertimenti popolari, corse n.d. sacchi, ecc.

A coronamento delle feste, tutti i giorni, la banda di Percotto svolgerà concerti e si daranno spettacoli cinematografici.

FONTANAFREDDA

Discordio che portano al Commissario Regio.

Ecco la relazione che accompagna il decreto che sciolle il nostro Consiglio Comunale:

«Sire, in seguito alle dimissioni di dieci dei venti consiglieri comunali di Fontanafredda, il Prefetto di Udine, dopo aver affidato ad un suo Commissario la provvisoria gestione dell'Ente, indisse nel dicembre 1921 le elezioni per la reintegrazione numerica delat civica rappresentanza; ma il riabilitato Consiglio Comunale risultò di due gruppi uguali ed antagonisti, che, con i loro dissensi, resero di fatto impossibile le successive convocazioni per la nomina di una nuova Giunta, riuscirono vane e tumultuose. Si è così determinata nel paese una agitazione che costituisce un grave pericolo per l'ordine pubblico. In tale situazione, non potendosi fare affidamento che la crisi consigliare abbia a risolversi, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio Comunale, con la conseguente nomina di un Commissario regio».

VENZONE

Il saluto ed i propositi del Commissario Prefettizio

In seguito alle dimissioni di questo Consiglio Comunale, il signor Prefetto ha nominato Commissario Prefettizio il rag. cav. Enrico Pessina, il quale oltre alle sorti di questo Comune continua anche ad essere Commissario a Moggi Udinese. Il cav. Pessina ha fatto affiggere in tutto il comune il seguente manifesto:

Cittadini!

Nell'assumere da oggi l'amministrazione straordinaria di questo Comune, chiamato dalla fiducia dell'Illustre Capo della Provincia, mi è grato porgermi col mio saluto affettuoso l'assicurazione che ogni mia cura sarà dedicata alla difesa dei vostri diritti, alla tutela dei vostri interessi.

Convinto che la vita amministrativa debba svolgersi in un ambiente non inquinato da lotte di parte, al disopra di ogni concezione politica, in un rispettivo ossequio alle leggi, con la costante, sincera e fraterna collaborazione di tutte le classi nel supremo superiore interesse del comune, io faccio appello a Voi tutti perché, mettendo da parte rancori e lotte intestine le quali, turbando l'anima del popolo, possono sospingere ad eccessi deplorevoli, vogliate assistermi nell'opera di pacificazione e di riassetto di questo generoso paese, opera alla quale mi accingo con fede e devozione e con la maggiore sincerità di propositi e di azione.

Dal più umile al più elevato non abbiate esitazione di rivolgermi a me, ove lo crediate necessario. Sarò per me vivissima soddisfazione i sentimenti circondati dalla vostra fiducia per potere, in pieno accordo, assolvere con sicura coscienza il mandato affidatomi e provvedere agli interessi del Comune nel modo più soddisfacente e più rispondente ai vostri bisogni ed ai vostri diritti.

A tutti coloro che si sono recati in questi giorni a visitarmi, il cav. Pessina ha fatto l'impressione ottima.

Con l'augurio che il suo programma abbia da essere effettuato con sua e nostra soddisfazione, mandiamo all'egregio funzionario il nostro benvenuto.

I funerali di un ex combattente

Un altro lutto ha colpito la nostra Venzone, ieri, a soli 25 anni, veniva recata la giovane esistenza di Gaspario Giovanni, valoroso ex combattente, anima di fervente patriota; buono, affettuoso ed a tutti caro.

Venerdì alle 16, gli tributarono funerali imponenti.

Vi parteciperanno: una rappresentanza della scolarità di questo capoluogo con due insegnanti e con bandiera; la locale banda musicale; una squadra di Alpini al comando di un sottufficiale, inviata dal comando di Gemona (il defunto era un ex alpino) ed una vera folla di popolo.

Il feretro, avvolto nel tricolore e portato a braccia da ex combattenti, era preceduto dalle corone della famiglia e da quella degli zii.

Al cimitero disse delle doti del caro estinto il sig. Sormani Enrico, ricordando fra l'altro che per amor di Patria e per servire la Patria, il valoroso scomparso restò solo le armi; anche quando la sua classe venne congedata; e ciò volontariamente e incurante del male che già lo minava.

La dimostrazione di cordoglio valga a lenire lo strazio della desolata famiglia, già duramente provata, anche precedentemente da altri lutti. Noi rinnoviamo le nostre più vive condoglianze ad essa ed ai congiunti tutti.

PREONE

Muore di paralisi in Francia

Una terribile disgrazia colpì nuovamente la famiglia di Pietro Pozzana G. B., detto Meneo; una delle famiglie più laboriose del paese e visitata più volte dalle sventure.

Verso il 10 ottobre dello scorso anno il figlio Antonio, di anni 48, ritornò malato da Plezzo (Venezia Giulia) dove trovavasi per ragioni di lavoro. Fulmineamente aggravatosi, il giorno 16 dello stesso mese morì, lasciando la famiglia straziata dal dolore e largo rimpianto in tutti i paesani.

Ma la morte volle nuovamente torturare il cuore del disgraziato vecchio Tita Meneo.

Circa 22 giorni fa, l'unico figlio del Pozzana, di nome G. B., ormai il povero padre, dell'età di 45 anni, parlò per la Francia pieno di vigore, di buona volontà e di rose speranze. Ma ieri — qual triste destino! — al nostro Sindaco giunse telegraficamente la dolorosa, straziante notizia che l'infelice G. B. era improvvisamente morto, per paralisi cardiaca, a Pont-A-Vendin (alla Francia) dove era appunto recato con altri preonensi, in qualità di muratore.

Lascia nel più profondo dolore il vecchio padre, la moglie e cinque figli. Il paese intero è addolorato. Vive condoglianze.

POZZUOLO

Corso invernale di istruzione agraria

L'altro giorno si è chiuso con una prova di esame il Corso Invernale di istruzione teorico-pratica che presso la nostra Scuola si suole tenere tutti gli anni per gli agricoltori adulti della provincia di Udine.

Esso ebbe origine fin dall'anno scolastico 1894-95 e diede sempre ottimi risultati. Detto Corso suol durare circa 3 mesi, durante i quali i frequentatori vengono esercitati per circa 6 ore al giorno nelle varie lezioni ed esercitazioni e per 4 ore i lavori nel Poder della Scuola.

Il programma di insegnamento teorico consta di due parti principali. La prima parte riguarda le nozioni di agricoltura e di industria rurali. La seconda parte riguarda le nozioni relative alla coltura generale, pure necessaria affinché i frequentatori del corso possano trarre maggior profitto dall'insegnamento tecnico. Costi vi sono lezioni di lingua italiana, di aritmetica e geometria, di misurazione, di calligrafia e contabilità.

Nel campo pratico infine vi sono esercitazioni diverse che si fanno nel Poder della Scuola, o nella cantina o nella stalla, a seconda del tempo e delle circostanze, e consistono in: concimazioni, semine, potature, innesti, pratiche di cantina, in lavori di scasso arature con aratri, governo degli animali, piantagioni ecc.

Il Corso termina con una prova di esame e a coloro che dimostrano di aver appreso ciò che è stato loro insegnato, viene rilasciato un Certificato di profitto.

Frutto pratico di questo importante Corso invernale si è che i contadini frequentatori, ritornati alle loro case, diventano con la loro tenace volontà, propria dei friulani, diligenti esecutori di ogni sorta di riforme agricole e zootecniche e non sono pochi coloro che, migliorando il loro stato, diventano ottimi capi operai agricoli e gestisti diretti anche di importanti Aziende agrarie.

Corso invernale 1921-22

Ed ora ci sia per me una più diffusa relazione sul Corso invernale: le tenuti durante il corrente anno scolastico. Esso in verità non poteva riuscire più interessante ed utile, non solo per il numero dei frequentatori, quanto per la loro qualità (tutti agricoltori di seri propositi e desiderosi di istruirsi) e ciò in merito specialmente alla on. Opera Nazionale per i combattenti, la quale, asserendo gli intenti di questa scuola, ha largamente sovvenzionato gli agricoltori ex combattenti che hanno frequentato il Corso. E inde deve pure attribuirsi all'Ufficio di assistenza ai combattenti in Udine per avere anch'esso con una somma ragguardevole sussidiato altri ex combattenti del Corso stesso, meritevoli di aiuto.

Il corso ebbe principio il 9 gennaio e tutti gli apprendisti regolarmente iscritti, frequentarono assiduamente e con profitto le lezioni, le esercitazioni ed i lavori (come dal programma generale sopra esposto) mantenendo un contegno ed una disciplina ammirabili.

Il Corso si chiuse il 31 Marzo u. s. con una prova di esame scritto ed orale, i cui risultati furono veramente lusinghieri e superiori alla comune aspettativa. Perciò ci sentiamo in dovere di pubblicare l'elenco dei nomi dei frequentatori regolarmente iscritti e quello dei premi conseguiti:

Cisint Italico da Muzzana 1. premio — Di Josef Arrigo da Cicconico — Bearzi Tullio da Giviale — Del Mei Luigi da S. Vito premio di 2. grado — Virgili Aurelio da Martignacco — Giuseppe Carlo da Martignacco premio di 3. grado. Forte Angelo da Buia — Sant Luigi da Pagnacco premio di 4. grado. Gandin Massimo da S. Maria la Longa — Berfoli Aldo da Pagnacco — Conte Fabio da Pozzuolo — Liani Valentino da Martignacco — Masoli Giuseppe ed Attilio da Coscano — Picco Quintino da S. Odorico — Passona Domenico da Udine — Confin Giovanni da Trivignano Udinese — Farnasari Giovanni da Orsaria — Merol Sante da Bultrio, approvati.

Tutti dunque furono approvati ed ottennero il relativo certificato.

I premi consistettero, a seconda del grado, in diversi attrezzi di peccatura ed innesto ed in piante fruttifere.

Ponendo ora termine a questa relazione, noi ci sentiamo in dovere di esprimere un ringraziamento ed un voto. Vada il nostro sincero ringraziamento all'on. Opera Nazionale per i Combattenti ed allo Spelt. Ufficio di assistenza ai Combattenti in Udine, che, assecondando le iniziative della scuola, hanno contribuito efficacemente ad dare maggiore importanza ed a rendere più accessibile e profittevole il Corso invernale di istruzione agraria per i contadini, e un grande beneficio di molti agricoltori ex combattenti; i quali, dopo avere compiuto il loro dovere — per la Patria, cercheranno, con l'applicare le norme apprese nella scuola, di aumentare e di migliorare la produzione agricola; fonte principalissima di ricchezza per il nostro Paese.

Il nostro voto finalmente si è che il nobile esempio dato dall'onorevole Opera Nazionale per i combattenti e dallo Spelt. Ufficio di assistenza dei modesti in Udine venga seguito, anche da altri Enti della Provincia e si svolga una buona volta sul serio, si aiuti, non solo a parole, ma con mezzi adeguati, quanti buoni e bravi agricoltori (e noi ne abbiamo conosciuti tanti) vorrebbero approfittare dei corsi straordinari che ogni anno si tengono nella nostra scuola (Corso invernale — Corso di innesto — Corso di bacicoltura ecc.); ma che molte volte non possono soddisfare il loro giusto desiderio di istruirsi per mancanza di quei sussidi che si rendono loro indispensabili per sopprimere le inevitabili spese di vitto e di alloggio che essi devono incontrare fuori casa.

TARCENTO

Il Comizio di protesta

per il mancato pagamento danni guerra

Ieri 9, sul piazzale della Pretura, si tenne un solenne comizio di protesta per il mancato pagamento dei danni di guerra. Vi parteciparono, nonostante il tempo opiovoso, oltre duemila persone venute da tutti i paesi del Mandamento.

Il Sindaco sig. Tonchia geom. Pietro aprì il Comizio e, con chiare e precise parole, ne spiegò lo scopo, portando la incondizionata adesione dell'amministrazione comunale e del presidente della Deputazione provinciale avv. A. Candolini, e del consigliere provinciale G. B. Gori, spiacenti di non poter intervenire personalmente. Con acuta disamina della questione mette in evidenza tutti gli impacci inventati per inceppare l'applicazione di una legge in sé buona ed accettabile; l'opera lenta, dannosa e oltre ogni dire dispendiosa della burocrazia. E' assai applaudito.

Parlarono quindi ascoltissimi ed applauditissimi l'avv. F. Peressutti di Gemona e l'avv. Allatore di Udine, i quali bene illuminarono gli intervenuti come il governo tenti di violare la legge sul risarcimento dei danni di guerra con un subdolo decreto che tenda a snuare il criterio ispiratore della legge stessa e cui segrete istruzioni impartite agli agenti ed agli organi liquidatori. Sigmantano l'operato di ex notabili, dai quali molto si attendevano le nostre popolazioni, deplorando il mancato accordo di taluni parlamentari, eternamente dilanti per questione di partito.

Fecero osservare che, una energica azione di protesta si impone ed invitano a voler aderire incondizionatamente all'azione che intenderà svolgere il comitato provinciale di Udine, invitando i convenuti ad astenersi dal pagamento delle prediali, entro il 30 giugno p. v. il Governo non avrà fatto onore agli impegni solennemente assunti, col decreto 14 novembre 1921 e ad aderire a quelle altre forme di protesta che il Comitato Provinciale stesso fosse per attuare. Hanno, raccomandato ai combattenti di essere, all'occorrenza, altrettanti energici quanto lo furono con il nemico in guerra.

Il Sindaco di Tarcento quindi legge il seguente ordine del giorno che fu approvato all'unanimità fra entusiastiche acclamazioni:

«Il popolo del Mandamento di Tarcento riunito in pubblico solenne comizio;

«Costatato ancora, una volta come venga, sistematicamente posto in non cale dal Governo quanto in fatto di risarcimento di danni di guerra venne conformato essere un impegno d'onore della Nazione;

«Richiamato il criterio ispiratore della legge fondamentale sul risarcimento dei danni di guerra, legge informata ai supremi concetti di fratellanza e di Patria;

«Ritenuto che quanto più alto e sacro è il significato attribuito ad una legge dello Stato, tanto più sollecita, premurosa e larga deve essere l'applicazione;

«Nel mentre, anche per prestigio del buon nome d'Italia, richiama il governo al leale ed indilazionabile adempimento degli impegni assunti dallo Stato verso le popolazioni dei territori liberati dal nemico;

«Protestano contro ogni tentativo per snaturare o snuare il criterio ispiratore e la portata stessa della legge 27 marzo 1919 e del decreto del 14 novembre che prescrive il pagamento entro il 30 giugno 1922 dei danni omologati a lire 20 mila. E' il quinto in acconto — per le somme superiori;

«delibera di aderire incondizionatamente al programma di principio e di azione che sta svolgendo il Comitato provinciale di agitazione; riconfermando i propositi già espressi nell'ordine del giorno di Udine e cioè la sospensione del pagamento delle prediali e la dimissioni dei deputati e Sindaci qualora il governo continuasse a perseguitare nell'ostinazione della legge;

e nomina il signor Azzolini Asciano quale rappresentante del Mandamento nel Comitato provinciale stesso».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Imponenti funerali

Lunedì alle ore 14, dall'Ospedale civile venne trasportata la salma del sig. Vincenzo Baldassi, vittima della fatale caduta dalla motocicletta.

Il corteo veniva aperto dall'Unione Sportiva con bandiera, poi le corone: Mattio Missana — la zia Matilde e figli con i cugini Missana — le sorelle e cognati — Famiglia Battocletti di Udine — Famiglia Baldassi — Gli zii Carissima Rosalia ed Eugenio — La moglie ed il figlioletto.

Veniva il clero salmodiante, indi il carro funebre con ai cordoni parenti ed amici.

Seguivano i congiunti e parenti Baldassi e Missana di Villotta; Battocletti di Udine, Perisan di Portogruaro, Coassin e molti altri. Erano rappresentate varie associazioni cittadine; note l'assessore comunale sig. Zardini, impiegati, professionisti e largo stuolo di cittadini e forestieri. Dopo le esequie il corteo si avviò al camposanto.

Alla moglie desolata e parenti tutti, vive condoglianze.

ARZENE

Propaganda bacologica

Mercoledì u. s. il dottor Zanettini ha parlato alle nostre donne, accorse numerose alla conferenza, sull'allevamento dei bachi da seta, insistendo specialmente nel rilevare l'importanza della razionale incubazione, del cambiamento d'aria nei locali adibiti all'allevamento e dell'eliminazione dei letti formati dai detriti delle foglie, ecc. Infine ha invitato tutti a servirsi per l'incubazione della stanza sociale che sarà dalla Cattedra istituita presso la latteria di Arzene.

BUDOIA

Funerari Pezzutti

Ieri alle ore 17 seguirono i funerali del compianto concittadino e ben noto negoziante, Guglielmo Pezzutti, venuto improvvisamente a mancare dopo brevi giorni di malattia.

Una moltitudine di popolo, da Budoia, Dardaso, Polcenigo ed altrove, concorse a rendere solenne manifestazione di dolore.

Fragli intervenuti notiamo: i fratelli, nipoti e parenti dell'estinto, una rappresentanza del Comune di Budoia, il presidente sig. Umberto Cattarossi, il consigliere sig. Signora Valentino, il Segretario Fabbroni quali rappresentanti dell'Associazione Mandamentale «Eserciti» ed affini di Sacile, i sigg. Lacinio Ramondo e figlio, fratelli Cosmo di Polcenigo, Vico Meneghetti ed altri.

Al cimitero parlò a nome dell'Associazione Eserciti, cui il defunto era socio, il presidente sig. Cattarossi intendendo le doti dell'estinto ed invocando le doti dell'estinto ed invocando le doti dell'estinto ed invocando le doti dell'estinto.

URGENTE COMUNICATO

DA LEGGERSI ATTENTAMENTE PER NON ANDARE INCONTRO A SPIACEVOLI DELUSIONI.

La Commissione Esecutiva della Lotteria in corso, a favore dell'Erengido Ospedale Mandamentale in Pinerolo, promossa dalle Associazioni Nazionali Invalidi Mutilati ex Combattenti (Sezioni di Pinerolo), ha interesse di far distinguere la propria Lotteria da quelle che con fortissime emissioni di biglietti, promettono al pubblico vistosi premi in danaro per milioni di lire, che raramente vengono pagati perché i biglietti non venduti di tali Lotterie concorrono ugualmente ai premi i quali facilmente restano a favore dell'Ente.

Le lotterie debbono assolutamente stabilire come base essenziale prima di ogni altra cosa, il giorno e la mese della estrazione, e che l'intero importo dei premi sia tutto assegnato ai soli biglietti venduti, come è stabilito nel piano della Lotteria Pro-Erengido Ospedale Mandamentale in Pinerolo.

Il pubblico, informato di questo giusto e sano principio, può facilmente decidere quali biglietti intende acquistare, e cioè se i biglietti delle Lotterie, i cui premi vanno tutti al pubblico, oppure quelli delle Lotterie nelle quali, concorrendo ai premi anche i biglietti non venduti, i detti premi possono restare in maggioranza a vantaggio degli Enti, anche per effetto della eccessiva emissione di biglietti.

La Lotteria in corso di esecuzione diretta ed amministrata dalla sottoscritta Commissione Esecutiva pro Ospedale Mandamentale in Pinerolo, con la data di estrazione fissata e pubblicata al 27 aprile corrente mese, con premi per l'ammontare di lire 500.000, Mezzo Milione, garantisce che tutta la somma dei premi andrà assolutamente pagata ai biglietti venduti favoriti dalla sorte, e che l'importo dei premi, che risultasse vinto dai biglietti non venduti, viene riportato in parti uguali fra tutti i vincitori degli altri premi.

In considerazione della serietà di questa patriottica Lotteria, della data corsa dell'estrazione, si invita chiunque desidera acquistare i biglietti, che costano ognuno lire Due, di affrettarsi, essendo prossimo il giorno della estrazione dei numeri, che ricordiamo, è stabilito al 27 corrente.

Roma, 6 aprile 1922.

La Commissione Esecutiva della Lotteria pro «Ospedale Mandamentale in Pinerolo».

La Conferenza di Genova solennemente aperta

I discorsi dei delegati - Incidente fra Cicerin e Barthou

Le maggiori potenze d'Europa hanno interparlato di pacificazione e di concordia

L'augurio del Re nostro

GENOVA, 10. — Oggi, nella forma più solenne si è aperta alle ore 15 la conferenza internazionale.

L'on. Facta, presidente dei ministri italiani, ne assume provvisoriamente la presidenza. Dichiarata aperta la seduta inaugurale, legge il

telegramma di Re Vittorio:

«Nel momento in cui la Conferenza internazionale economica inizia i suoi lavori, desidero sia presente il mio pensiero benaugurante che, mentre è auspicio di sicuro avviamento alla pacificazione ed alla concordia dei popoli, è anche omaggio dell'Italia verso gli Stati le cui rappresentanze sono radunate nella città di Genova, gloriosa per tradizioni di commercio e traffico mondiale.

Vittorio Emanuele.

La lettura è accolta da vivi e prolungati applausi.

L'aspetto della sala

La cerimonia dell'inaugurazione della Conferenza è terminata alle ore 19 e un quarto. La maestosa sala del palazzo San Giorgio non è stata guastata con gli addobbi; appena fasci di bandiere negli angoli e qualche pianta di alloro presso il banco centrale, dove sedevano al centro la delegazione italiana, a sinistra la delegazione inglese e a destra quella francese. Tutti i delegati e le persone dei seguiti sedono su semplici seggiole. Solo il presidente Facta è assistito da una poltrona a braccioli.

Alle 14.55 tutte le delegazioni, le segreterie, gli interpreti, gli invitati e i giornalisti sono a posto. Molta curiosità intorno alla delegazione russa, che oggi è al completo, essendo arrivato il signor Krassin. Si nota che i delegati russi ed i loro segretari portano all'occhiello una piccola bandiera con l'insegna dei Soviet.

Un breve tocco di campanello: il presidente dichiara aperta la seduta e porge, in nome di Sua Maestà il Re ed il Governo intero, il saluto agli intervenuti. Egli dice che si sta per compiere una grande opera di pace non soltanto per l'Europa, ma per il mondo intero. L'Italia dà tutta la sua opera per questa conferenza. L'Italia ha fatto di tutto per mettersi sulla via del riassetto, ma essa riconosce che senza l'accordo ed il sacrificio di tutti non è possibile raggiungere l'intento. La vita di ogni paese dipende dalla vita degli altri paesi. E' di buon augurio che la conferenza si tenga in questa Genova celebre per le sue opere di pace e di traffico. Il fatto costituisce un elemento di successo (vivi applausi accolgono le parole del presidente, le quali immediatamente vengono tradotte in inglese ed in francese).

I lavori

Altri applausi salutano le parole del segretario del signor Poincaré. L'on. Facta in un'assemblea ad eleggere il suo presidente. Il signor Lloyd George propone che venga eletto a presidente effettivo l'on. Facta.

Il premier inglese riterà il presidente del Consiglio italiano e la nazione italiana per l'accoglienza fatta e per avere ospitata la conferenza. E' un grande orgoglio per noi, egli dice, che questa riunione così importante si compia sotto gli auspici della nazione italiana, la maestra di civiltà. Manda un caldo saluto all'illustre città di Genova e ricorda le glorie commerciali e ne trae auspici per un successo (vivi applausi).

Il signor Barthou, capo della delegazione francese, si associa alle parole di Lloyd George ed alla proposta che sia eletto presidente l'on. Facta. Questa elezione, egli dice, avrà un duplice carattere: sarà un attestato di riconoscenza all'Italia che ha accettato la responsabilità di preparare la conferenza ed insieme un omaggio alla grande nazione, culla del diritto e della libertà della pace, di cui abbiamo intenzione di essere servitori fedeli (vivi applausi).

I discorsi

Viene messa a partito per alzata di mano la nomina dell'on. Facta a presidente. Viene eletto all'unanimità.

Una ovazione prolungata saluta l'on. Facta. Questi si leva e pronuncia il discorso inaugurale, rilevando dapprima che egli, mentre ringrazia di tanto onore fattogli, che considera diretto più all'Italia che alla sua persona, dalla concordia della elezione trae l'augurio per la concordia nelle decisioni della Conferenza. Evviva prolungati accolgono il discorso del presidente specialmente nei punti nei quali egli afferma che ormai non ci debbono essere più né vinti, né vincitori ed alla fine. Il presidente legge poi una breve dichiarazione concordata con i rappresentanti degli Stati invitati a Cannes alla Conferenza.

In essa si precisa che la Conferenza è stata convocata sulla base delle deliberazioni di Cannes, le quali sono state concordate a tutti gli invitati. Il fatto di essere accettato l'invito, costituisce la prova dell'accettazione delle deliberazioni di Cannes. Si leva quindi a parlare Lloyd George, che è accolto da una ovazione calorosa, la quale si ripete alla fine del suo discorso. Evviva generali accolgono il capo della delegazione francese sig. Barthou quando si leva a parlare e quando ha terminato il suo discorso. Poesia recita la parola il capo della delegazione belga sig. Theunis, indi il cancelliere tedesco sig. Wirth, e infine per l'Italia il sig. Cicerin. Voci applausi sono stati tributati specialmente ai rappresentanti italiani, che il sig. Wirth ha parlato in tedesco e quin-

di interpretare della delegazione germanica ha tradotto il discorso prima in inglese e poi in francese. Il sig. Cicerin ha parlato prima in francese e poi in inglese.

Un incidente fra Cicerin e Barthou

Appena il rappresentante russo ha terminato, chiede la parola il signor Barthou capo della delegazione francese, il quale osserva che il delegato dei soviet col suo discorso ha prospettato una serie di proposte che non sono comprese nella risoluzione di Cannes, la quale deve rimanere intangibile. Il signor Barthou protesta poi perché il signor Cicerin ha avanzato la proposta di una conferenza universale e di trattare nella Conferenza di Genova la questione della limitazione degli armamenti, questione esclusa nelle deliberazioni di Cannes. Il Governo francese, egli afferma, non può seguire su questa via. Barthou si dice sicuro che se tali proposte dovessero essere affacciate in un qualunque modo nelle commissioni, ad esse sarebbero contrari tutti gli Stati che hanno voluto la Conferenza, a cominciare dall'Italia (applausi).

Cicerin replica

Il sig. Cicerin replica che all'ordine del giorno della Conferenza di Genova ci sono anche argomenti che la deliberazione di Cannes non comprendeva; dunque si possono affrontare anche problemi a Cannes non toccati. La Russia considera essenziale il punto dell'Italia, tuttavia, egli dice, siccome noi siamo venuti qui con spirito di conciliazione, non volendo assumerci la responsabilità dell'insuccesso della Conferenza, noi ci inchineremo davanti alla volontà collettiva della conferenza (approvazioni).

L'intervento di Lloyd George

Cicerin non replica

Sorge a parlare Lloyd George nuovamente accolto da grandi evviva. Egli rileva che da parecchio tempo si sta lavorando

per assicurare il successo alla conferenza. Uno scacco di questa natura sarebbe alla causa della pace. Ci sono tanti problemi che riguardano la pace, che non è possibile sollevare nuove questioni che potrebbero determinare degli odii. Gli sembra, che Cicerin sia venuto fuori con delle proposte che sono un po' come un esplosivo. Bisognava essere animati da spirito di pace. Buona nel suo insieme è la sua idea di una conferenza mondiale.

Lloyd George prega Cicerin di non affacciare proposte che suscitino dissensi e continua: Per arrivare al disarmo occorre che prima la pace sia stabilita, occorre che le nazioni prendano gli accordi preliminari sul disarmo. Quando avremo raggiunto l'accordo tra noi e saremo tornati a casa con lo spirito di pace, allora potremo parlare sul disarmo. Le delegazioni russa ha accettato le decisioni di Cannes, dunque limitiamoci al programma di Cannes. Ed ora avanti. (Grandi applausi).

Il presidente on. Facta dichiara con fermezza che l'ordine del giorno della Conferenza è quello fissato a Cannes. E' sua intenzione pertanto di attenersi scrupolosamente (applausi).

Cicerin vorrebbe replicare, ma il presidente lo prega di rinunciare alla parola per non continuare in una discussione che potrebbe sollevare un incidente.

Il presidente poi prega pure con grande cordialità la cortesia l'on. Barthou di non insistere nella sua richiesta di voler ancora parlare; infatti l'on. Barthou si limita ad una semplice dichiarazione; egli dice:

— Tutti i delegati accettano le decisioni di Cannes, non c'è che da rispondere o sì o no.

Il presidente torna a ripetere che il programma di Cannes rimane immutato. Nessuno ha protestato, nessuno ha chiesto la parola quando in principio di seduta questo fu affermato; dunque il programma di Cannes è stato accettato e rimane immutato.

Esaurito il dibattito, il presidente legge il regolamento per la procedura delle sedute; esso viene approvato senza osservazioni. Dopo di che la seduta è tolta.

La seduta di domani si terrà al Palazzo Reale.

I discorsi dei delegati

L'on. Facta - Lloyd George - Cicerin

Ecco un sunto del discorso pronunciato dal presidente del Consiglio on. Facta:

L'on. Facta descrive la situazione in Europa e rileva esservi nel mondo circa 400 milioni di uomini che non producono sufficientemente, perché mancano dei mezzi di lavoro e di trasporto. Bisogna ormai correre ai ripari senza indugio ulteriore.

Qui (dice) è cancellato il ricordo degli odi e dei risentimenti di guerra; qui vi sono soltanto uomini e nazioni che vogliono riunire in fascio tutte le loro energie per il raggiungimento di un altissimo fine comune. Il nostro fine precipuo deve essere di ricondurre l'Europa verso quello stato di pacifica coesistenza dei popoli fra loro e di coordinamento delle varie economie nazionali che la guerra ha fatalmente spezzata.

Rileva come l'Europa sia presentemente, dal lato economico, divisa in tanti campi fra loro distinti e distaccati gli uni dagli altri e come divisi da barriere si che ognuno appare isolato ed ostile agli altri; e persino, nell'Europa centrale ed orientale — in primo luogo la Russia — vi sono paesi i quali sono usciti del tutto dall'ambito dell'economia europea, con loro e nostro danno. Noi dobbiamo studiare tutti i mezzi per far cessare questo stato anormale di cose. L'Italia, come ha costantemente ispirata la sua politica ad uno spirito di conciliazione e di collaborazione internazionale, così darà sempre il suo appoggio ad ogni azione che miri a questa meta.

Lloyd George

Le sole condizioni

che permettono di trattare

Si alza quindi Lloyd George che dice: «Noi ci incontriamo qui sopra un piede di assoluta eguaglianza, a patto che noi accettiamo delle condizioni eguali. Noi non siamo qui né come alleati, né come nemici, noi siamo qui in veste di belligeranti o di neutri, noi siamo venuti come monarchici, o repubblicani o sovietisti; noi siamo l'assemblea dei rappresentanti di tutte le nazioni di tutti i popoli d'Europa per ricercare insieme i mezzi migliori per stabilire la prosperità dell'Europa, in modo che ciascuno di noi possa studiare nell'interesse del proprio popolo, nel migliore stato di cose che il mondo abbia mai conosciuto. Ma se noi ci incontriamo qui sopra un piede di eguaglianza, ciò deve essere perché noi accettiamo anche l'eguaglianza delle condizioni delle quali le potenze hanno riconosciuto la necessità.

Disoccupazione e fame

«Io voglio permettervi di riassumere in due o tre linee.

«La prima condizione è che, allorché un paese assume obblighi contrattuali verso un altro paese o verso i suoi connazionali per dei beni o dei valori ricevuti, questo contratto non potrebbe essere rifiutato oggi volta che un paese cambia di governo, senza almeno che egli restituisca il valore di quanto ha ricevuto.

«La seconda condizione è che nessun paese può fare la guerra contro le istituzioni di un altro.

«La terza condizione è che nessuna nazione deve aggredire il territorio di un'altra.

pratiche coi governi ed i centri commerciali ed industriali di tutti i paesi, sulla base della reciprocità, della uguaglianza dei diritti e del riconoscimento pieno ed intero. Il problema della ricostruzione economica universale e nelle condizioni presenti, è talmente immenso e colossale che richiede di essere discusso ampiamente.

La Russia e la ricostruzione

«Prevenendo i bisogni della economia generale e dello sviluppo delle forze politico-universali, il governo russo è pronto ad aprire coscientemente e volontariamente le sue frontiere alla relazione di vie di transito internazionali; è pronto a dare alla coltura milioni di ettari della terra più fertile del mondo; è pronto ad accordare concessioni forestali, concessioni di miniere di carboni e di minerali di ricchezza infinita, specialmente in Siberia e concessioni di ogni sorta su tutto il territorio della repubblica socialista federativa sovietista di Russia. Il governo russo promette, fra l'industria da una parte e l'agricoltura e l'industria della Siberia dall'altra, una collaborazione di tal natura da allargare le basi dell'industria europea per quanto riguarda le materie prime, il grano, il combustibile in proporzioni assai superiori dell'anteguerra.

«Tuttavia l'opera di ricostruzione economica della Russia sarà resa assolutamente vana e con essa il lavoro tendente a mettere fine al disagio economico sarà diretto sopra una via falsa e fatale se le azioni economiche più potenti, invece di creare le condizioni necessarie per il riassetto economico della Russia e di facilitare la marcia verso l'avvenire, la schiacciano sotto il peso di esigenze superiori alle sue forze, reliquie di un passato che le è odioso.

NUOVE GUERRE

«La delegazione russa sovietista ha l'intenzione di proporre nel corso della conferenza la limitazione generale degli armamenti e di sostenere tutte le proposte tendenti ad alleggerire il peso del militarismo, a condizione che questa limitazione si applichi agli eserciti di tutti i paesi e che la regola della guerra sia completata con l'interdizione assoluta delle sue forme più barbare, come pure l'uso di mezzi di terrore contro la popolazione pacifica.

«Il governo russo è anche disposto ad adottare come punto di partenza gli antichi accordi delle potenze regolanti le relazioni internazionali, introducendovi le modificazioni necessarie ed a partecipare alla revisione degli Statuti della Società delle Nazioni, in modo da trasformarla in una vera legge di popoli, senza divisione degli uni sopra gli altri e senza la divisione attuale in vincitori e vinti. Il congresso universale di cui parlo, dovrà indicare delle commissioni tecniche che abbozzino ed elaboreranno un programma di ricostruzione economica del mondo.

Le varie proposte

Dovranno essere progettate vie internazionali ferroviarie, fluviali, marittime, di cui l'internazionalizzazione sarà il risultato di un progressivo sviluppo. Delle commissioni tecniche internazionali potranno proporre il loro concorso ai vari paesi per la regolarizzazione sui fiumi internazionali, per la utilizzazione dei porti internazionali, per il miglioramento tecnico delle vie mondiali. Le ricchezze infinite del centro della Siberia saranno con questo mezzo aperte alla valorizzazione universale e produrranno l'aumento del benessere di tutti i popoli.

«Non sarà difficile trovare il mezzo di stabilizzare i cambi. Uno di questi mezzi potrebbe essere la redistribuzione delle riserve d'oro esistenti in tutti i paesi nella proporzione dell'avanzo-garanti, medianti prestiti a lunga scadenza, senza danneggiare gli interessi dei paesi che sono attualmente possessori d'oro. Questa redistribuzione sarebbe combinata con la ripartizione razionale dei prodotti dell'industria dell'attività commerciale e con la distribuzione di combustibile (nafta, carbone ecc.) secondo un piano determinato.

«Salutando ancora una volta la conferenza europea di Genova e ringraziando vivamente per la sua ospitalità il Governo italiano, la delegazione russa proclama la sua risoluzione di contribuire con tutte le sue forze al successo dei suoi lavori.

Notizie in breve

— A Catania, ladri ancora non identificati emettono nella sede del Banco di Sicilia e sfondano la Cassa-forte, rubano nove milioni in biglietti di banca.

— A Greinitz, nell'Alta Slesia, mentre un drappello di soldati francesi stava in una cappella del Cimitero, sequestrando un deposito clandestino d'armi (e aveva già scoperto mitragliatrici e fucili) scoppiò la mina preparata nel sotterraneo della cappella stessa. Si ebbe una ventina di morti, quasi tutti francesi. I corpi degli uccisi furono lanciati un centinaio di metri lontano. Truppe di occupazione alleate si portarono immediatamente sul luogo.

— Si annunzia la morte del generale Falkenhayn, già ministro della guerra e capo di Stato maggiore dell'esercito tedesco durante il conflitto mondiale.

— In una risposta del Governo tedesco alla Commissione internazionale per le riparazioni, la situazione della Germania è dipinta come angosciosa. Occorrono 300 marchi per un dollaro! Né il governo tedesco riesce a fermare la discesa del marco, così che esso finirà per perdere ogni valore. La Germania vivente alla fame; il pane vale venticinque volte più di quello che valeva prima della guerra; e le proporzioni sono anche peggiori per gli altri generi.

Il discorso di Cicerin

La Russia contro gli armamenti

Il capo della missione russa così disse: «La delegazione russa tiene a dichiarare innanzi tutto, che è venuta qui nell'interesse della pace e della ricostruzione generale della vita economica dell'Europa, rovinata da una lunga guerra e dalla politica del dopo-guerra.

«Il governo russo attribuisce la più grande importanza al primo punto della risoluzione di Cannes che tratta del reciproco riconoscimento dei diversi sistemi di proprietà e delle diverse forme politiche ed economiche che esistono attualmente nei diversi paesi. La delegazione russa è venuta qui non nell'intenzione di fare della propaganda per i suoi propri voti teorici, ma per stringere relazioni

I comizi pro emigranti

Indetti dal Segretariato del Popolo di Udine, s'innervano, domenica Comizi a Gemona e Tarcento. (A un'ora se ne terrà domani a Tolmezzo) per trattare sulla grave questione dell'emigrazione.

A Tarcento

Il Comizio fu tenuto nel teatro gentilmente concesso, e ch'era gremito di popolo. Parlarono: il sindaco signor Tonchia, il quale portò il saluto del Comune agli intervenuti, al Segretariato del popolo di Udine ed agli oratori, e l'augurio che il comizio, riesca benefico ai numerosi emigranti.

Don Ridolfi a nome del Segretariato ringraziando Tarcento dell'ospitalità ed offrendo la presidenza al Sindaco; Pauloni, esprimendo la propria adesione e il suo cordiale saluto; Silvio Franz di Magnano, che porge il saluto a nome dei contadini e rivendica a tutti gli operai reduci dalla trincea il sacrosanto diritto di non essere costretti per causa del governo a morire di fame. (Applausi sordescanti).

Segue il dott. Zorzi, direttore del Ufficio provinciale del lavoro, con un discorso materiale di cifre e di fatti.

L'on. Binaschi tratta quindi del problema dell'emigrazione nei suoi rapporti coi lavori all'interno, sostenendo così il dovere del governo di fare organici e produttivi lavori per i gazzoni, le sistemazioni dei bacini montani ecc. per impiegare in Patria le attività intelligenti ed operose delle classi emigranti italiane ovunque alimate ed apprezzate. Egli chiede inoltre che il governo riveda i dani che i nostri connazionali all'estero soffrono dalla guerra ed il ristabilimento delle rendite che percepivano dagli Istituti di assicurazione negli Stati Centrali ove lo svalutamento della moneta ha reso irrisorie le annualità di minorati dal lavoro e di loro eredi.

A Gemona

Il Comizio fu tenuto nella sala municipale. Gli onori di casa furono resi dall'assessore avv. dott. Palese e dal segretario avv. Rossini. Il pubblico seguì con vivo interesse la trattazione degli oggetti, gli stessi di Tarcento, salutò gli onori di nutrizi applausi.

In entrambi i comizi furono approvati due ordini del giorno proposti e illustrati da don Ridolfi. Li pubblicheremo domani.

S. DANIELE

Riunione del Comitato Mandamentale di agitazione.

Domenica nel pomeriggio nella sala della Società Operaia di M. S. ebbe luogo un importante convegno dei presidenti dei Comitati Comunali di agitazione danneggiati di guerra convocati dal Comitato Centrale di S. Daniele.

Erano presenti il comm. Ronchini, Quirino, delegato mandamentale il sig. Giovanni Marchesini presidente del Comitato mandamentale e i rappresentanti dei comuni di Malan, Colloredo, Ragogna, Rive d'Arcano, Coseano, Flaibano, e molti dei frazioni dei comuni sopra elencati.

Aperta la seduta il presidente sig. Marchesini dopo di aver esposto succintamente il movimento generale verificatosi in questi ultimi tempi in tutto il territorio già invaso dal nemico per il mancato risarcimento dei danni di guerra, ha dato la parola al comm. Ronchini il quale con la facilità di eloquio che lo distingue, ha fatto un'ampia relazione di quanto è stato discusso nella grande riunione di Udine del Comitato Generale provinciale che ebbe luogo, il giorno 6 corrente, sull'esito avuto, e su quello che rimane da fare per ottenere risultati concreti, positivi, solleciti.

Venne infine deliberato di invitare tutti i sindaci dei comuni del mandamento di seguire l'esempio di quanto è stato fatto a S. Daniele, e precisamente di far pubblicare un avviso alla cittadinanza invitandola a denunciare nei rispettivi uffici municipali tutto quanto riguarda le domande di risarcimento presentate dai minorati di guerra, vedove, orfani, mutilati ed invalidi, per invitare le Agenzie ed Intendenze di Finanza a voler ottemperare alle disposizioni di legge che sanciscono il diritto di precedenza nelle liquidazioni ai suddetti maggiormente colpiti.

La riunione si sciolse con parole di plauso e di ringraziamento rivolte dal sig. Marchesini al comm. Ronchini accolte da unanimi approvazioni dai presenti.

PALAZZO DELLO STELLA

Furto di una bicicletta

Nel pomeriggio di ieri il sig. Pilutti latico di Rivignano, depositava la sua macchina nel negozio del sig. Umberto Picotti e intanto passava nell'osteria del medesimo per bere un bicchiere di vino.

Qualche minuto dopo andò per riprenderla, ma non la trovò più. Ladro ignoto l'aveva già rubata. In questo paese i furti di biciclette sono all'ordine del giorno? (Eh, lo sono un po' dappertutto, egregio corrispondente!).

FALMANOVA

L'Asilo infantile a Fauglia

Che si scriva da Fauglia: Anche il nostro piccolo e laborioso paese avrà finalmente l'Asilo Infantile che sarà inaugurato il 23 a corrente col nome: «Asilo principessa Maria». In tal giorno vi sarà pure una Pesca di Beneficenza per cui già sono giunti e continuano ad essere inviati doni e offerte in denaro.

Quanto prima pubblicheremo il programma del festeggiamento.

CAVASSO NUOVO

Dimissioni ritirate

In seguito a delibere unanimi della Giunta e del Consiglio, l'egregio nostro sindaco ritirò le sue dimissioni. Erano corse dietro alla motivazione delle dimissioni; ma in seguito a chiarimenti da fonte competente risulta che queste dimissioni erano esclusivamente da attribuirsi alle condizioni di salute dell'egregio nostro sindaco. Tanto la Giunta, quanto l'on. Consiglio, concentrano, anzi premiarono il sig. Sindaco a prendersi quel riposo che la sua salute richiede.

Così il sig. Ardit, che gode meritamente la stima e l'affetto del paese, ha fatto un sacrificio per accendere a desiderio degli amministratori che gli sono grati per la sua abnegazione.

SPILIMBERGO

Emigrante sorvegliato in treno

L'altra mattina con il primo treno, assieme ad altri operai diretti in Francia per oggetto di lavoro, partiva anche il muratore Contardo Pietro di Angelo. Giunta la comitiva tra Vicenza e Padova, il Contardo si accorse di essere stato sorvegliato. Difatti da una sacoccia interna della giacca, mancava il portafoglio contenente alquanto denaro ed il passaporto.

SEGNALI DI MALESSERE

Quando vi è qualche cosa che non va bene nel sistema, la Natura chiama la vostra attenzione su questo. Mal di schiena, disturbo urinario, dolori acuti di reumatismo e gonfi di idropisia sono segnali di malessere renale; la Natura si avverte di guardarvi da possibili rischi più seri. Non trascurate l'avvertimento; lasciate venire in vostro aiuto le Pillole Foster per i Reni. Ovunque lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Deposito generale C. Giongo 10; Cappuccino, Milano (8).

La famiglia Pietro Adami addolorata per la morte dell'indimenticabile

LUIGI

sentitamente ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo lutto sia intervenendo ai funerali dell'Estinzione sia con affetto di condoglianza.

Udine (Cusignacco) 10 Aprile 1922

Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia

Angelo Vicoletti N. 2

Il sabato a Pordenone presso il dott. Brunetto - Corso V. Emanuele 56.

LUIGI MANTELLI

Caroline e Carla da Lettera

Via Cavour 5 - UDINE

Ingresso - Dettaglio

AVVISI ECONOMICI

Domande d'impiego

CHAUFFEUR meccanico, auto moto-ciclista patentato, primarie referenze, occuperebbe presso Azienda o privato. Indirizzare Cassella 831 Unione Pubblicità, Udine.

Lezioni

SCUOLA di taglio inizierà 1. maggio corso collettivo per sarti, signore e signorine che desiderano fare gli abiti da sé. Schiarimenti rivolgersi Via Zoletti N. 2 (Via Aquileia) Udine.

Commerciali

AMMINISTRAZIONE Conte Pio Brazza - S. Maria La Longa carro a molla - portata circa 40 quintali.

VALENTISSIMO MAGAZZINO industriale, adatto per uso commercio, con annessa casa di abitazione e cortile, in via principale Udine, liberosi subito, vendesi occasione. Rivolgarsi geom. Pesentoni, Prefettura 7 Udine.

MOBILI, scanse, banchi, vetrine ecc. per arredamento negozio, vendesi subito. Ottima occasione. Rivolgere Cassella 704 Unione Pubblicità Udine.

PASSAPORTI, assumo vidimazione. Cambio valute Ellero Udine. Liquidazione profumeria grandi ribassi. Occasione per rivenditori.

MOBILI d'occasione e nuovi. Viale Stazione 3, 9 Angelo Ferrario, Udine (Stabilimento Leskovie).

IN BELLA CITTA' ADINATA affittasi negozio coloniale attivissimo, magazzino abitazione. Scrivere Cassella 822. Unione Pubblicità, Udine.

STUDIO in posizione centrale affittasi in Udine. Rivolgarsi Haan, Via Cavallotti 8, Udine.

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Viale ore 10 - 15 escluse le domeniche UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cusignacco N. 15 - UDINE

LA PATRIA DEL FR. ULI e la vendita a PORZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molteni.

Cronaca Cittadina

Per la nuova denominazione di alcune vie cittadine

Avevamo avuto da tempo sentore che il municipio stava progettando di mutare il nome ad alcune vie della città. Ciò in seguito anche alle pressioni di diversi cittadini, che gradirebbero che anche a Udine, come già si fece da tempo in moltissime città, fossero ricordati in forma perenne i nomi dei martiri della nuova epopea italiana: Battisti, Saurò, ecc. e quelli degli episodi più salienti delle nuove pagine della nostra storia bellica.

Una prima mossa fecero gli abitanti di Via Villata che desidererebbero che tutta la strada o metà di questa venisse ribattezzata con un nuovo nome.

Sembra che fra le contrade destinate al ribattezzamento vi siano Via Poscollo, via Grazzano, Via Gemona e Via della Posta.

Sappiamo che fra giorni si riunirà una apposita commissione in municipio per discutere e deliberare in merito alla innovazione.

Quasi scomparsa o per lo meno soprafatti gli autoctoni della vecchia Udine, non è più necessario, infatti, che si conservino alle sue contrade i vecchi nomi, i quali nulla dicono alle genti nuove.

Una dichiarazione dei legionari.

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, ancora ieri la seguente, che dovremo rimettere ad oggi causa l'assoluta mancanza di spazio:

« Per quanto riguarda l'Annunzio, noi sappiamo che egli non ha mai ricambiato le generose simpatie della moltitudine fascista. Dal giorno che il fascismo non ha creduto opportuno di mobilitarsi ai suoi ordini per assediare Roma, il Poeta ha mantenuto verso di noi un sordo rancore. Non parliamo dei legionari, i quali non rappresentano né un numero, né un'idea: i migliori di essi sono fedeli al fascismo, gli altri si sono frantumati in tutti i partiti ed affini, non esclusi gli arditi del Popolo. Stralciamo questi periodi da un articolo dal titolo: « Il risveglio del Poeta », comparso sul « Friuli Fascista » di sabato 8 aprile.

Non intendiamo polemizzare con i dirigenti della Federazione Friulana del partito Nazionale Fascista e tanto meno col sig. Giuseppe Castelletti per rispondere alla « vicenda prosa », contenuta nel suo articolo bizzoso, poiché ci sentiamo troppo superiori a certe meschinità politiche e troppo orgogliosi della nostra fede che è tuttora pura ed intatta.

Le nostre risposte sono brevi: Le generose simpatie della « Moltitudine Fascista » hanno avuto il crudele epilogo dell'abbandono nella fase acuta e tragica della nostra insanguinata lotta contro tanti interessi e tante viltà; e non l'assedio di Roma pretendevamo (Assedio che ha avuto luogo invece più tardi, in occasione del Congresso Nazionale del Fascio), ma la solidarietà umana e fraterna di quelle forze che si proclamavano a noi sorelle.

In quanto ai Legionari, i quali secondo il suddetto signore, « Non rappresentano una idea », il solo nome di Gabriele D'Annunzio è un faro luminoso la cui feconda luce apre uno spiraglio di purezza politica e di amore verso il popolo nell'oscurità che oggi è l'ineguaglianza di vari partiti. E, come i legionari sulle barricate di Fiume non si sono contati, perché la fede centuplicava in loro l'ardore e l'ardire, così essi oggi preferiscono rimanere pochi, ma devoti all'idea del Comandante D'Annunzio, e con lui sempre proseguire nella via di Ronchi « che mira a portare il movimento operaio organizzato in un'orbita di attività che non contrasta con le aspirazioni dell'Umanità tutta, che tende alla conquista dei suoi diritti, nel regime del Lavoro e della uguaglianza ».

E' questo, o signori fascisti — E' il fiammesimo, codificato nella storia carta di libertà della Reggenza del Carnaro: E' l'idea alla quale sono fedeli sempre i Legionari, fuorché quei pochi « Espulsi » dalle nostre file, passati allo « Schiavismo Agrario » o ad altri partiti.

La Giunta Esecutiva della Legione Friulana: Arturo, Valentini, Batti.

Udine, 9 aprile 1922.

Laurea
Il giovane correntino Attilio Calugnello, figlio dell'ing. Barico, ha conseguito brillantemente la laurea di ingegneria presso l'Università Pavloviana.

Congratulazioni vivissime.

Trattoria Comunale
Martedì — Mattino: riso in cagnoni; pasticciata di manzo con contorno — Sera: pasta al sugo; manzo in umido con contorno.

Mercoledì — Mattino: riso e patate; gofasi — Sera: Gnocchetti di patate al brodo; scaloppine di vitello con contorno.

Giovedì — Mattino: Minestrone alla Triulana; bistecche o cotichino — Sera: riso e piselli; cotolette di vitello con contorno.

Venerdì — Mattino: vermicelli alle acciughe; baccalà o uova in funghetto — Sera: pasta e fagioli all'olio; uova all'occhio di bue.

Sabato — Mattino, pasta al brodo; stracotto di bue con contorno — Sera: riso e piselli; fegato alla veneziana.

Tiri al poligono di Godia
Oggi 11, e nei giorni 12 e 13 corrente verranno al poligono di Godia le esercitazioni di tiro da parte dei componenti il 3° reggimento art. Pesante Campale.

Lezioni di tiro
Le lezioni regolamentari dei soci della società di tiro a segno di Udine seguiranno nei giorni 23 e 30 aprile; e 7, 14, 21 maggio dalle ore 7.30 alle 11.30.

Sussidi ad istituzioni

L'on. Merlin, Sottosegretario per la Terra Liberale, ha comunicato all'on. Fantoni che se ne era interessato, di aver accordato i seguenti sussidi: Essiccatore Bazzoli di Arlegna lire 8 mila — Patronato scol. di Malano 400 — Scuola di disegno di Villa Santina 1000 — Congregazione di Carità Tarcento 2 mila — Patronato scol. di Arlegna 400 — R. Osservatorio di Casciaccio di Piana d'Arta 6 cento — Asilo Infantile di Forni Avoltri 1500 — Asilo Infantile di Buttrio 3 cento — Asilo Infantile « Modesti Baldissari » di Gemona 3 mila — Per contributo all'albero di Natale degli orfani di Rubignacco 3 mila.

Beneficenza a mezzo della « Patria ».

Padiglione Tullio — In morte di Rina Chiesa Serrano; dott. Paolo Marzuttini lire 5; Nicolina Parra 5.

Orfani di guerra — In morte di Rina Chiesa Serrano: Famiglia Valentini lire 15 — di Cristoforo Luigi Innocenti Lire 5 — di Pizzamiglio G. B.: alcuni macellai 40.

Istituto Tomadini — In morte del co. Antonio di Trento: co. Antonio Orgnani lire 20.

Colonia Alpina — In morte di Rina Chiesa Serrano: Arturo Milani 5.

Ciechi di guerra di Udine — Nel terzo anniversario della morte di Noemi: Famiglia Ottorino Ermacora 25.

Università Popolare

Questa sera alle ore 21, il prof. Antonio Del Piero terrà una conferenza sul tema: « Dante e le lotte politiche dei suoi tempi ».

Venerdì 14: « L'Inferno » di Dante (tanto 1. e XV. con proiezioni), del maestro Chino Ermacora.

Nel bilancio comunale

Si è raggiunto il pareggio

In una delle ultime sedute della Giunta Camerale è stato esaminato ed approvato il bilancio preventivo. Finalmente si è giunti a pareggiare le entrate effettive con le spese effettive pur attenendosi ad una previsione pessimista.

Per far questo si è molto risparmiato sul personale, il quale, se provvisorio, venne gradatamente licenziato, mentre ai uffici si impartivano severe disposizioni per la disciplina del lavoro. Si sono inoltre aumentate notevolmente le tasse, specialmente la tassa famiglia.

Da un calcolo approssimativo si è anche potuto stabilire che con l'attuazione del dazio libero, il Comune risparmia due milioni di spesa annua; vale a dire quanto costerebbe, all'ingrosso, il personale che col dazio a cinta sarebbe stato necessario. Il bilancio preventivo è stato dato alle stampe e verrà discusso nella prossima seduta del Consiglio.

Elezioni alla Società Operaia

La votazione per la nomina di otto consiglieri della Società Operaia generale di M. S. favorì la seguente lista: Giulio Parbetti, rag. Francesco Bernardis, Antonio Folli, Valentino Pignat, Genaro Russo, Giuseppe Qualesso, Arturo Torossi.

Gli eletti riportarono 106 voti.

Non vi fu lotta, non essendosi presentate altre liste.

Su e giù per Udine

Una splendida esposizione

Tutti coloro che transilano, in questi giorni, per via Cavour e per via Nicolò Lionello, si fermano davanti ai locali e alle vetrine della già « salone Marcotelli », attratti da una splendida esposizione di mobili, di suppellettili, di utensili, di macchine, di oggetti artistici e preziosi. Sono questi i doni (non tutti, che altri — e moltissimi — verranno esposti in seguito) destinati alla « Grande Fiera Pasquale di beneficenza » organizzata a favore dei tre più provvidi istituti di beneficenza cittadini: l'Associazione Scuola e Famiglia, la Società Profettrice dell'infanzia e la Congregazione di Carità.

Tiene il posto d'onore nella ricca mostra, disposta con molto buon gusto, una completa camera matrimoniale, in noce chiaro americano, con marmi e specchi molati; solida per materiale e per lavorazione, severa e signorile nella linea e nell'ornamentazione artistica; una camera di gusto fine, insomma, e tale da costituire, per la sua bellezza e per il suo valore, una delle maggiori attrattive della Fiera.

Molti sguardi si appuntano anche sopra una splendida bicicletta, mentre le giovinelle e le signore covano con gli occhi una lucida e snella macchina da cucire.

Poi... Ma come elencare tutti i doni?

E a qual pro? Tutti, a quest'ora, si sono fermati a osservarli, ad ammirarli, a formulare un desiderio a un voto.

Se la fortuna mai arrivasse!

Come mi farebbe comodo quel cappotto elegante! Quanto mi piacerebbe per il mio salotto quel servizio di coppe da scampagna, quel gruppo artistico di porcellana, quella lampada, quei cuscini di velluto fiorato... E, in verità, vi sono doni per tutti i gusti, che gli offerenti gentili e generosi non sono mancati e il comitato, per parte sua, nulla ha ommesso per assicurare una ottima riuscita morale e materiale alla tradizionale benefica Fiera.

Noi mandiamo il nostro plauso a quanti già concorsero al buon esito della stessa; esortiamo coloro che ancora non lo avessero fatto, a offrire il loro dono, anche modesto, purché accompagnato da un fraterno slancio di amore e invitiamo tutti i cittadini, domenica prossima sotto la Loggia Municipale, a tentare la fortuna e passare un'ora gaia e serena.

Avvenimento artistico al Sociale BUTTERFLY e TOSCA

Si annuncia dal 19 al 23 corrente un vero avvenimento artistico al Teatro Sociale con le opere Madama Butterfly e Tosca.

Gli spettacoli verranno diretti da quell'ottimo maestro che è il cav. Giovanni Zuccanti e l'elenco degli artisti comprende nomi già favorevolmente noti. Diremo particolarmente domani, vietandoci oggi la mancanza di spazio: aggiungiamo solo che domani sera va in scena la « Butterfly » il successo della quale è ormai assicurato.

Gli abbonati che intendono confermare per la stagione di Pasqua il loro abbonamento sono pregati di farlo entro oggi.

Teatrino del Cannoniere

Udine elegante ed intellettuale si è data convegno domenica nel pomeriggio, al Teatrino del 5.º artiglieria campale per assistere alla bella commedia di Dario Niccodemi « Il Titano » rappresentata dai filodrammatici della compagnia studentesca udinese. Tutti i giovani artisti furono veramente encomiabili e tutti si divisero, dopo ogni atto ed anche a scena aperta, una messe abbondante di acclamazioni e di battimani.

Degno di lode e di menzione speciale è stato il protagonista sig. Tullio Tomadoni che portò alla ribalta la bellissima commedia con molta signorilità e buon gusto, interpretando la difficile figura di « Marco Ascanio » con squisito senso d'arte e intelligenza, rivelando interamente il suo forte temperamento drammatico.

Segnaliamo inoltre in modo particolare la brillantissima recitazione della piccola Elettra Agnoli, che ha dimostrato di possedere in modo veramente spiccato doti di piccola artista.

Ottima sotto ogni rapporto la signorina Del Colle nella parte di « Marta Guidi ».

Non sarebbe possibile accennare particolarmente agli altri interpreti: ricorderemo la signorina Elisa Romita, Nina Sapient, Mario Gregoricchio, Manlio Romel, Gino Alquati, e Gino D'Avanzo che condivisero assai lodevolmente gli onori della ribalta.

Negli intermezzi suonò l'orchestra del Reggimento diretta dal bravo violinista sig. tenente Di Bello.

Ci è grata l'occasione per dimostrare ancora una volta la nostra viva ammirazione per la magnifica opera di organizzazione che infaticabilmente svolge il colonnello cav. Angelo Soati comandante del Reggimento, coadiuvato in modo particolare per quanto riguarda la parte artistica, dal nostro concittadino — tenente Carlo Grosser; e ci auguriamo che simili, simpatiche manifestazioni abbiano spesso a ripetersi.

PRIME LUCI

E' il titolo di un nuovissimo fox-trot, edito dalla Casa Musicale Bndro di Genova, che è giunto a Udine dopo di aver percorso la via del successo in altre città. Il geniale compositore, il quale nelle note dei suoi moderni ballabili effonde una impronta di originalità sincera è il ten. Angelo Sarlo, distinto ufficiale, già da tempo fra noi. A lui l'augurio che « Prime luci » sia presto adottato dagli amanti di Terescore.

Il congresso provinciale dei popolari

Segui ieri il Congresso provinciale del Partito popolare. L'avv. Candolini, essendo assente il segretario politico, legge la relazione del Comitato. Da quella risulta come il Comitato provinciale ritenga necessario di riprendere l'organizzazione politica nella provincia. Riguardo ai rapporti tra il giornale « Il Friuli » ed il nostro foglio regionale « Il Popolo Veneto » si ritiene conveniente di riconoscere a organo proprio « Il Friuli ».

Dopo l'esposizione da parte dell'avv. Brodola sul lavoro svolto dall'Associazione dei Comuni, si apre la discussione della quale si presentano vari ordini del giorno che sono approvati: — di Cislino, per approvare la relazione del Comitato provinciale auspicando al maggior sviluppo rigoglioso del Partito in Friuli; di don Masotti, sul problema agrario, concludente per l'approvazione dei progetti di riforma agraria in Parlamento; altro di don Masotti reclamando l'attuazione di grandi lavori per alleviare la disoccupazione. Altri ordini del giorno si presentano approvando l'atteggiamento assunto dal Comitato nell'agitazione per i danni di guerra e reclamando la pronta discussione del progetto di legge per l'indennità ai pubblici amministratori.

La votazione per la nomina del nuovo Comitato provinciale diede questi risultati: Bressani, Candolini, Cislino, Falschini, Masotti, Morassutti, Peratoner, Rinaldi, Rossini, Tonutti, Tosoratti, Turco, Castellani e Missio.

Turpitudine

Ieri mattina è stato arrestato nella sua abitazione in via Torino n. 48 l'imprenditore Drusini Settimio di anni 38, perché colpevole di atti turpi commessi verso una sua nipote di anni 13 e altre tre bambine. Dalla madre di una di queste è stata sporta denuncia all'Autorità.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Accusati di rapina

Oggi sono compariti dinanzi ai giudici, Botto Umberto di Domenico di anni 20, nato a Villota di Chions, contadino e Diana Angela di Pietro, di anni 19, nata a Tiezzo di Azzano, contadina. I due giovani sono accusati di essere penetrati, di complicità fra loro, la notte del 6 settembre 1919, nell'orto di Lint Secondiano in Villota di Chions per rubarvi cocomeri; e, sorpresi dal proprietario mentre si erano impossessati di qualche frutto, di aver usato verso di lui gravi minacce, poiché il Botto gli sparò contro un colpo di fucile. Ciò era fra gli imputati previamente stabilito, nel caso fossero stati sorpresi, allo scopo di intimidire il proprietario del fondo e procurarsi l'impunità.

Consiglio Unione Agenti e Impiegati

Ieri sera ebbe luogo all'Unione Agenti l'insediamento del nuovo Consiglio direttivo eletto nell'ultima assemblea.

Alla presidenza fu riconfermato il sig. Menchini Attilio, il rag. Giuseppe Pagallo Vice-Presidente, il sig. Alvaro Filippo Segretario Sindacale e sig. Alenghella Aldo Segretario amministrativo, sig. Nespoli Pietro Cassiere.

Venne deliberato di dare una mezza d'argento grande per la fiera cavalli di S. Giorgio ed un dono alla d'essa di Beneficenza di Pasqua.

L'Associaz. Magistrale e lo sciopero

La presidenza dell'associazione Magistrale Friulana « Umberto Carati » presi gli opportuni accordi con la C. E. dell'Unione Magistrale Nazionale, ha diramato un comunicato nel quale a proposito dell'astensione dal lavoro in tutta Italia, nella giornata di domani, del personale dipendente dai Comuni, afferma che l'Unione Magistrale è in prima fila nell'agitazione ed attende che i colleghi direttamente interessati dei Comuni Autonomi compiano senza alcuna defezione il proprio dovere, astenendosi dalle lezioni e partecipando in massa ai comizi.

Gli infermieri e lo sciopero

Ieri con largo intervento di infermieri ebbe luogo una straordinaria assemblea, che all'unanimità deliberava che il personale considerato di immediata ed indispensabile assistenza non avrebbe scioperato nel mentre tutto il rimanente personale potrà aderire allo sciopero stesso.

Lo studio dell'avv. Celotti visitato dai ladri.

La ladri penetrano nella notte di domenica nello studio dell'avv. Celotti in via Manin, e mediante scasso asportarono da un cassetto della scrivania 1200 lire. I ladri hanno... dimenlicato nel cassetto altre 800 lire; ciò dimostra che « lavorarono con molta precipitazione ».

Sequestro di formaggio rubato

Arresti

Il maresciallo Zanini dei carabinieri di via Gemona, dopo minuziosa indagine e appostamenti sequestrò ieri sera un camion con parecchi quintali di formaggio di provenienza furtiva.

Sono stati operati alcuni arresti; l'inchiesta continuerà per stabilire altre responsabilità.

Una dichiarazione

Egregio sig. Direttore, La rettifica apparsa nel suo pregiato giornale l'8 corrente non risponde a verità, ed è perciò che mi permetto inviarle la presente.

Non è vero che l'arresto del Mangione col sacchetto della zaccarina sia avvenuto nel mio negozio, ma nel botteghino dei fratelli Turco nella stessa Via Bartolini. Mi spiace inoltre che troppo alla leggera ella abbia implicato il mio nome nella faccenda essendo affatto estraneo, e sono a pregarla per la cronaca del suo giornale, di far assumere informazioni più esatte non essendo giusto, ma corretto lanciare in pasto ai lettori delle notizie non rispondenti che in parte al vero ed incriminare un nome (in questo caso il mio) che è di un onesto commerciante. Tanto a tutela del mio decoro e gradisca distinti saluti.

dev. Zani Adolfo

Il sig. Adolfo Zani, con questa sua dichiarazione intende non solo smentire che l'arresto del Mangione sia avvenuto nel suo negozio — e smentire pubblicamente la rettifica che « risponde a verità » e che « ne pensi e scriva egli; ma anche vuole darci una lezione — e questa non accettiamo, perché se ammettiamo di poter cadere in qualche errore (e chi non vi cade signor Zani? anche il saggio antico disse, che l'uomo giusto pecca sette volte al giorno!) scendiamo anche il dovere di ripararvi rettificandolo subito, come facciamo. E questo diciamo perché se al signor Zani preme di tutelare il suo decoro di onesto commerciante, a noi piace, quando altri lo mette in dubbio, di non lasciar offendere il nostro decoro di giornalisti coscienti ed onesti.

Denuncia dei dipendenti

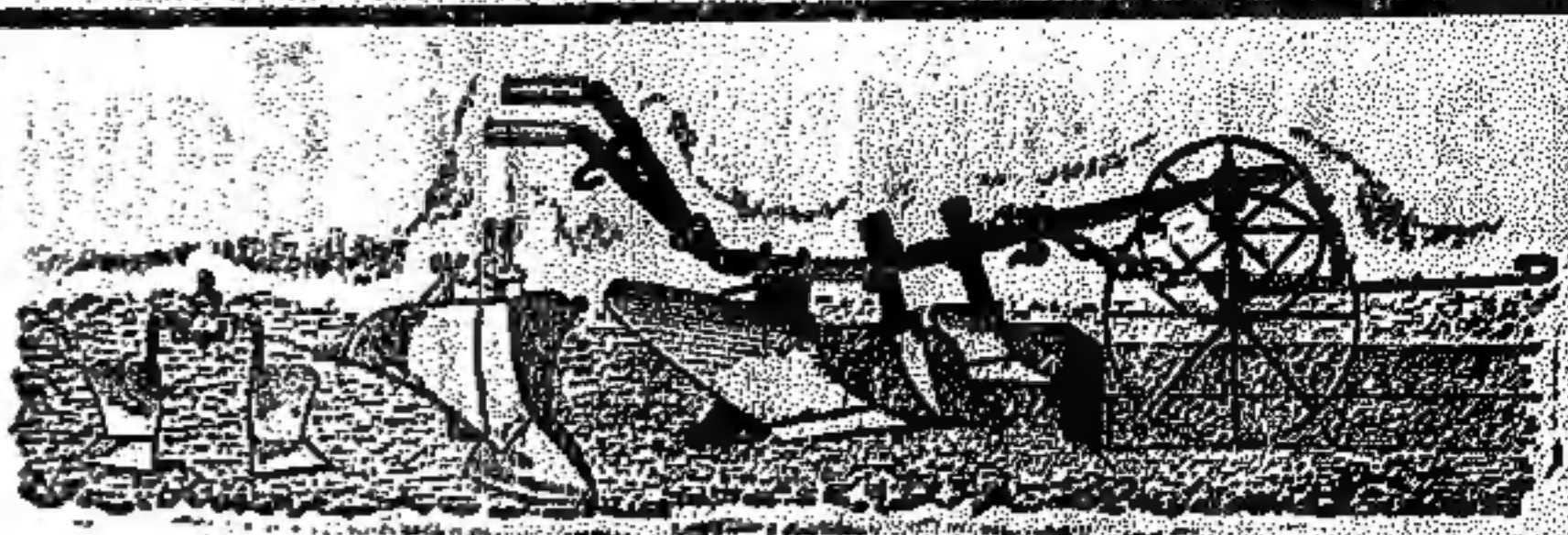
La Federazione Friulana dell'Industria e Commercio ricorda a tutti i datori di lavoro che il 17 corrente scade il termine per la denuncia dei dipendenti alla Giunta Provinciale di collocamento per il disposto dell'art. 14 della legge 21 agosto 1921, sull'assunzione obbligatoria dei mutilati. La denuncia è obbligatoria per tutti quei datori di lavoro che tra operai ed impiegati maschi abbiano almeno 10 dipendenti, e la mancata denuncia può essere punita con una multa da lire 100 a 1000.

L'assunzione di un invalido di guerra per ogni venti dipendenti o frazione di venti superiore a 10, dovrà essere fatta entro lo stesso giorno 17 aprile corr., per gli operai ed entro il 17 ottobre p. v. per gli impiegati.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTI — Con sentenza di sabato il Tribunale, ha esteso il fallimento di Emilio Vio, al signor Ferruccio Tuis conduttore del ristorante « Alla Torre di Londra », il ristorante stesso, è stato così chiuso.

Con sentenza di ieri è stato dichiarato fallimento del negoziante Giulio Melani abitante in Via Cussignacco n. 27. Fu nominato giudice delegato l'avv. di San Tomaso, curatore provvisorio il cav. rag. Ragazzoni, fissando la prima adunanza al 24 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito all'8 maggio.



GRUPPO COMPLETO SU UNICA BURE

per tutte le lavorazioni del terreno

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) - a Centinaia di esemplari pronti - presso la «Società Macchine» dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA Udine (ponto Poscollo).

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675; N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725; N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

Sono pure pronti nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana N°trato, Kaitite, Perfosato, Solfio, Solfato di rame, Sementi Medica, Trifoglio, Fanelli, Crusca, ecc.



Signora Dottore
CESIRA ZAGOLIN CONTI
Già assistente della Clinica Pediatrica di Firenze (Ospedale Anna Meyer) e del Broletto di Bologna.

Malattie dei bambini
e medicina interna
Analisi chimico-cliniche (Reazione di Wassermann). Visita solamente bambini e signore tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Via Marconi 27 (Glia S. Maria).



Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi vecchi e nuovi; cura radicale della miopia, ipermetropia, astigmatismo, strabismo, cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17. Telefono N. 3-60. Udine - Via Cavour 15.

Dott. A. FERUGLIO-TININ
Malattie dei bambini
e medicina interna
già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova.
Esami di chimica, microscopia, batteriologia clinica, elettrica, biochimica di latte. Visite: dalle 10-12 e 14-16. Via P. Serpi (Riva Bartolini) N. 26 p. 1.

LIDO - VENEZIA
Viale S. Daniele 24
Per interventi chirurgici e per malattie non contagiose - Speciali cure per malattie veneree - Apparecchiature per la cura dei tumori - Cure elettriche e fisiche - Medici consulenti: dott. e casa. Giordano prof. comm. Dottor: Ullrich ram. prof. Fabio - Capellotti prof. genn. Luigi - Prat. con. dott. Prof. con. rezzece - Da Francesco rev. Donato. Per informazioni: Dr. G. Battistini.

Premiato Fabbrica
E. Frette & C.
Monza
Teleria
Tovaglieria
Biancheria
Corredi
da casa
da sposa
Doni
per acquisti superiori a L. 100
Catalogo - campioni
"gratis", e "franco", a richiesta.

SCIATICA
istituto Dr. Comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA LOMBAGINE, BRACHIALGIA, NEURALGIA
TREVISIO: Via Avogadro 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZANI
po chi rurga - ginecologia - ostetricia
Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 12

Gabinetto Dentistico
gia CRACCO
diretto dal sigg.
CAV. UFF. DOTT. GASPARINI IGI-
NIO e PIETRO CARACCI soc.
della Scuola di Graz e Genova.
CURE E APPARECCHI D'OGNI
SITUA.

CASA di CURA e di RIPOSO
LIDO - VENEZIA
Viale S. Daniele 24
Per interventi chirurgici e per malattie non contagiose - Speciali cure per malattie veneree - Apparecchiature per la cura dei tumori - Cure elettriche e fisiche - Medici consulenti: dott. e casa. Giordano prof. comm. Dottor: Ullrich ram. prof. Fabio - Capellotti prof. genn. Luigi - Prat. con. dott. Prof. con. rezzece - Da Francesco rev. Donato. Per informazioni: Dr. G. Battistini.

TEATRO SOCIALE UDINE

Dal 12 al 23 Aprile 1922 - Rappresentazioni Straordinarie
delle Opere del Maestro Giacomo Puccini

BUTTERFLY - TOSCA

ESECUTORI

Rina De Marchini - Amaro Zola
Ida Manarini - Agostino Capuzzo
Vittorio Re - Armando Santolini

Dario Zani - Eugenio Sandrin
Enrico Giunta - Giorgio Albo
Raimondo Samo

Maestro Concertatore Direttore d'Orchestra

Cav. GIOVANNI ZUCCANI

Maestro Istruttore del Coro: Giuseppe Caleffa

Maestro Sostituto: Giuseppe Scopellin

Maestro Rammentatore: Domenico Messina

Mercoledì 12 corr. ore 21

Prima rappresentazione dell'Opera Butterfly